

www.opusdei.org

Sabato 5 settembre il cardinale Parolin ordinerà 29 sacerdoti dell'Opus Dei

Sabato prossimo 5 settembre nella basilica di Sant'Eugenio a Roma, il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede, ordinerà 29 sacerdoti della prelatura dell'Opus Dei. La cerimonia avrà inizio alle 10 del mattino e si potrà seguire anche su questa pagina web.

DALL'OPUS DEI | 01/09/2020

- [Collegamento alla trasmissione video della cerimonia](#)
- [Libro con i testi della cerimonia](#)

Come conseguenza delle misure necessarie per contenere la pandemia, sarà consentita la partecipazione alla cerimonia ad alcuni familiari dei nuovi sacerdoti e a un ridotto numero di fedeli muniti di invito. La cerimonia sarà trasmessa in diretta *streaming* attraverso il seguente link: www.opusdei.org/live.

Tra gli ordinandi c'è Andrej Matis, di 31 anni, che sarà il primo sacerdote della prelatura in Slovacchia. Prima di studiare teologia a Roma, Andrej era un musicista professionista e ha lavorato per alcuni anni come violinista del quartetto di musica da camera "Mucha", con il quale si è esibito in concerti in Svizzera, Repubblica Ceca, Italia, Polonia, Francia, Austria, Lussemburgo... "La bellezza può aprire le porte e mostrare il cammino – spiega –. Prima pensavo che queste considerazioni fossero solo belle parole, ma adesso ho cambiato opinione".

Un altro dei nuovi sacerdoti è il giovane medico cileno Juan Esteban Ureta, di 37 anni, che ha lavorato come internista in un centro medico di Concepción. Afferma che ora, come sacerdote, è entusiasta di "poter essere strumento affinché a molte persone arrivi il perdono e la misericordia del Signore. Mi piacerebbe saper trasmettere la buona novella del Vangelo, che tutti siamo amati da Cristo".

Tra i nuovi sacerdoti vi sono diversi africani, come l'ugandese Andrew Ekemu. Nato a Kapchorwa nel 1981, Andrew ha studiato veterinaria nella *Makerere University* di Kampala. Ha lavorato per diversi anni nella vaccinazione di bovini contro la nagana [grave infezione dei bovini in molti paesi africani] e nelle terapie del marabú africano nel giardino zoologico nazionale dell'Uganda. Nei suoi studi di teologia precedenti l'ordinazione sacerdotale ha concluso la sua tesi dottorale su "La visione della storia nel libro del profeta Daniele". Afferma che "in Uganda c'è una popolazione giovane e per questo le chiedo preghiere perché molti giovani del mio paese scoprano la grandezza di una vita vissuta con Cristo e al servizio degli altri".

Pensando al suo futuro di sacerdote, l'italiano [Giovanni Vassallo](#) desidera "che in questi tempi di pandemia si sappia 'stare' con le persone". Giovanni è nato a Palermo e, prima degli studi di teologia nella *Pontificia Università della Santa Croce*, ha frequentato i corsi di Filologia Classica all'*Università La Sapienza* di Roma. Per 10 anni ha fatto parte del gruppo direttivo della Residenza Universitaria Internazionale, nella quale vivono universitari di numerosi paesi; è stato anche professore di latino e letteratura in una scuola di Roma.

Andrej, uno dei 29 ordinandi: da violinista professionista a sacerdote.

Andrej, uno dei 29 ordinandi: da violinista professionista a sacerdote.

In questo momento speciale, il messicano Roberto Vera ringrazia Dio per "la famiglia meravigliosa

nella quale mi ha fatto nascere, nella quale ho imparato ad amarlo al di sopra di tutte le cose”. E aggiunge: “Dio mi chiede ora di essere sacerdote per celebrare la messa, riconciliare attraverso la confessione, amministrare altri sacramenti, parlare di Gesù agli altri, fare compagnia a chi me lo chiede, e una lunga serie di eccetera. Si tratta di una missione molto grande, e così mi appoggio sulle preghiere dei tutti quelli che leggeranno queste mie parole”.

Guillermo Bueno, un altro degli ordinandi, è nato a Siviglia (Spagna) nel 1983. Ingegnere delle Telecomunicazioni all’Università di Siviglia, si è specializzato nella Robotica e Automatica. Prima del sacerdozio, si è dedicato all’insegnamento e all’ingegneria, in particolare allo sviluppo di sistemi di identificazione biometrica. Nel 2013 si è trasferito a Roma per preparare la laurea e il dottorato in teologia morale all’*Università della Santa Croce*. “Io ho come esempio stupendo di sacerdote san Josemaría Escrivá – spiega Guillermo –, un uomo che seppe darsi interamente a tutti, cercando di amare come Dio voleva chiunque incontrasse”.

I 29 candidati al sacerdozio

I 29 candidati provengono da Spagna, Messico, Guatemala, Cile, Uruguay, Costa d’Avorio, Slovacchia, Argentina, Costa Rica, Olanda, Uganda, Perù e Italia. Questi sono i loro nomi:

- Santiago Altieri Massa Daus (Uruguay)
- Alejandro Armesto García-Jalón (Spagna)
- José Luis Benito Roldán (Spagna)
- Guillermo Jesús Bueno Delgado (Spagna)
- Juan Luis Orestes Castilla Florián (Guatemala)
- José Luis Chinguel Beltrán (Perù)
- José de la Madrid Ochoa (Messico)
- Andrew Rowns Ekemu (Uganda)
- Pablo Erdozain Castiella (Spagna)
- Felipe José Izquierdo Ibáñez (Cile)
- Kouamé Achille Koffi (Costa d’Avorio)
- Santiago Teodoro López López (Spagna)
- Martín Ezequiel Luque Marengo (Argentina)
- Andrej Matis (Slovacchia)
- Carlos Medarde Artime (Spagna)
- José Javier Mérida Calderón (Guatemala)
- Claudio Josemaría Minakata Urzúa (Messico)
- Andrés Fernando Montero Marín (Costa Rica)
- Ignacio Moyano Gómez (Spagna)
- Miguel Agustín Mullen (Argentina)
- Miguel Ocaña González (Spagna)
- Ricardo Regidor Sánchez (Spagna)
- Antonio Rodríguez Tovar (Spagna)
- Manel Serra Palos (Spagna)
- Juan Esteban Ureta Cardoen (Cile)
- Giovanni Vassallo (Italia)
- Roberto Vera Aguilar (Messico)

- Juan Ignacio Vergara (Olanda)
- José Vidal Vázquez (Spagna)